

ABBONAMENTO

Esse tutti i giorni tranne la Domenica Udine e Sordani e nel Regno; Anno L. 18; Semestrale L. 10; Trimestrale L. 6; Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28; Semestrale L. 18; Trimestrale L. 12; Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta.

L'imposta sui fabbricati

L'accordo fra il Governo e la Commissione è finalmente avvenuto; ma a quale prezzo, lo giudichino i lettori. Ecco le basi principali del nuovo progetto:

- 1° Revisione generale non più tardi dell'anno 1902;
2° Revisione generale obbligatoria ogni dodici anni;
3° Si disciplina la revisione parziale secondo le vigenti leggi quando...
4° Si ammette, come nel progetto della Commissione, lo sgravio per gli affitti parziali;
5° Della riforma prevedendosi una diminuzione dell'imposta dei fabbricati, il Governo adotta la misura di diminuire il numero dei contribuenti del Comune.

di fatto, che non avrebbe attenuanti nel diritto comune.

Allo stringere dei nodi, dopo un mondo di promesse, lo sgravio di pochi si muta in un aggravio per più, e invece di provvedere ai contribuenti oppressi, si cerca obbligamente di procurare qualche altro milionario all'erario.

Una volta si faceva della finanza al-legria; oggi con questa si mescola la finanza spogliaficio; e poi si fagocitano se crescono le turbe dei malcontenti, dei disonesti, delle reclute dei partiti estremi!

Il monumento a Silvio Spaventa in Roma

Roma 21 - Nel pomeriggio d'oggi, in via Cornelia, nel giardino che frangeggia il palazzo delle Finanze, fu inaugurato il monumento di Silvio Spaventa. Erano presenti il Re e la Regina, il presidente del Consiglio dei ministri, le presidenze del Senato e della Camera, molti senatori e deputati, le autorità civili e militari, parecchie associazioni con le bandiere e molta folla.

LA QUESTIONE CUBANA

Uno sguardo retrospettivo.

La questione cubana è un'antica questione, della quale la diplomazia europea si occupa da circa tre quarti di secolo.

Già nel 1822 avvenne un accordo fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra relativamente a Cuba, tenendosi che la Francia volesse stabilirvi il suo dominio col pretesto di assicurare alla Spagna il possesso dell'isola, pare sino d'allora tumultuante.

Venti anni più tardi era già incominciata nell'Unione americana l'agitazione per l'annessione di Cuba alla confederazione, poiché, fino d'allora era inteso ai cubani il Governo spagnolo, che, conscio della sua impopolarità, teneva a

Cuba una forte guardia e opprimeva il popolo con gravi imposte per mantenerli i soldati e una falange di funzionari.

Nel 1846 al Senato di Washington fecesi la proposta di avviare negoziati colla Spagna per la cessione di Cuba, e nel 1848 si formò una Società la quale offriva al Governo spagnolo, come prezzo di acquisto, 200 milioni di dollari. La Spagna rifiutò, ed allora incominciarono alcune spedizioni di americani, che vennero continuamente sconfitti dalle truppe spagnuole.

Nel 1855 la Spagna domava una insurrezione di orcelli; nel 1868, alla rivoluzione intestina della Spagna, rispondeva un moto di insurrezione degli indigeni nella parte orientale dell'isola.

Allora il moto aveva un'importanza nei riguardi della civiltà, perché si trattava di abolire la schiavitù dei neri.

Il generale Grant, in quel tempo, presidente degli Stati Uniti, offriva alla Spagna il suo intervento a queste condizioni: indipendenza di Cuba, indennizzo alla Spagna di una forte somma garantita dagli Stati Uniti, abolizione della schiavitù, armistizio durante i negoziati. Gli accordi essendo falliti, il moto continuò.

Nel 1870 la Spagna concedeva la libertà ad una classe di schiavi; ma la legge relativa non entrò in vigore che due anni più tardi.

Nel 1873 nuova contesa tra la Spagna e gli Stati Uniti per la cattura dello steamer americano Virginian, cattura che fu seguita dalla fuocazione di tutto l'equipaggio.

Un incidente di quella fatta ebbe uno stralcio diplomatico, che per poco non degenerò in un conflitto colle armi.

Ma allora la Spagna si sentiva ed era spalleggiata da altre Potenze europee: e quanto alla insurrezione cubana, principata, come si disse, nel 1868, rinsel a porvi fine nel 1878, dopo avere speso

350 milioni e perduti 70 mila uomini! Nel 1885 a Cuba si compiva la emancipazione di tutti gli schiavi. Questi i precedenti storici.

Attualmente ci troviamo di fronte ad una nuova insurrezione, la quale dura da oltre due anni, e nella repressione la Spagna ha già impegnato oltre duecentomila uomini.

Gli Stati Uniti hanno assunto di fronte alla Spagna un contegno analogo a quello tenuto nelle precedenti insurrezioni cubane: gli stessi sabilamenti, le stesse pratiche, gli stessi propositi.

Ed oggi non è semplicemente la sete di nuove conquiste che anima gli americani, e non è più, come un tempo, una questione di partiti quella che si agita intorno a Cuba: è invece un profondo sentimento di nazionalità e la convinzione che Cuba ha un valore inestimabile per il commercio, la navigazione, la potenza marittima dell'Unione americana.

La prima arma usata dagli americani contro il possessore coloniale spagnolo, fu quel famoso sindacato degli zoccoli, col quale gli americani del Nord intendevano di colpire la principale produzione dell'isola, e rendere ai coloni cubani insostenibile la concorrenza, disertare le loro fattorie, isterilire le loro foreste campagnue.

Una seconda arma fu il sovvenire di soccorsi d'uomini e di denaro la rivoluzione cubana.

L'incidente poi dello scoppio del Maine, attribuito a spirito di vendetta spagnuola, mise il colmo alla misura della pazienza dalle due parti.

Gli americani da un lato accusavano gli spagnuoli di un atto di inaudita barbarie; mentre gli spagnuoli rispondevano offesi nel sentimento della propria lealtà.

Chi abbia ragione nella verità, non è ancor detto, e difficilmente si potrà ell-

minare ogni dubbio, per quante inchieste si conducano a fine.

La vicenda posteriori non hanno ormai bisogno di essere ricordate ai nostri lettori, che certamente le avranno presenti, in quanto costituiscono la famosa minacciosa cronaca di questi giorni.

Spagna e Stati Uniti si trovano ora di fronte, anche una volta; e la contesa loro pare ormai inevitabile debba risolversi col supremo giudizio delle armi.

Ma, nella guerra imminente, qualche cosa di nuovo si presenta e impensierisce: perché assai più di due nazioni in lotta per inconciliabile conflitto d'interessi, si trovano in violento antagonismo due principi poderosi e che formano gli elementi costitutivi del mondo moderno.

La Spagna, difendendo il possesso di Cuba (che possiede, dopo tanto agguerrimento, ricorda dell'antica stupefacente floridezza), difende tutto un patrimonio di gloriose e superbe memorie patriottiche, del tempo in cui la gagliarda Castiglia, alla testa dell'Europa, apriva la marcia, durata fino ad oggi, del vecchio mondo alla conquista del nuovo.

Gli Stati Uniti, esuberanti di forza e d'ardimenti giovanili, rappresentano una formidabile decisa ribellione all'egemonia europea; e la rigida dottrina di Monroe ha nella immensa terra di Washington milioni di fessili, che non domandano di meglio che di proclamarsi, tra il frastuono delle artiglierie, al cospetto di tutta Europa.

L'ora che sta forse per suonare è probabile sia ben funesta all'ultimo rimasuglio della potenza spagnuola; ma, oltre questo, v'è un fatto d'importanza assolutamente eccezionale e di cui impara si possono da ora calcolare le conseguenze: è tutto un ciclo storico che sta per chiudersi, epittafio, al tramonto del

La conoscenza del campo d'azione acquistata con tale giro, permetterà poi al Calvi quella sicurezza nelle mosse e quel rapido concentrare delle forze dove il pericolo solo urgeva, che fa la sua gloria, e intanto ha servito ad organizzare le opere di fortificazione, e difesa.

Secondo ogni previsione, i punti più minacciati sarebbero stati verso il confine tirolese a Cortina d'Ampezzo, donde passa la strada d'Allegnagna, a M. Croce nel Comelico. Il Calvi fessò dunque di far centro della difesa Pieve, e scaglionò le forze nelle due tenute direzioni, non trascurando di collocare due cannoni a Trepoint, punto strategico importante per essere centro delle strade nordiche dell'Anziesi, M. Croce e colle di Razzo, e di migliorare i trinceramenti di Valle-sella, dove si distacca la strada che va per la Mauria nella valle del Tagliamento già ricaduta quasi completamente sotto gli austriaci.

Ben poteva venire così il nemico; il Cadore era pronto a fideate; già le guardie civiche si erano dovunque costituite, già i 380 volontari, prestato il giuramento, aspettavano impazienti al confine nordico.

Dal sud poi sarebbero giunti i soccorsi, sia dei veneziani, sia del Durando, che, passato il Po, avanzava verso il Pieve; ma più si sarebbe pensato che il Nugent sarebbe giunto prima del Durando! La caduta del Friuli era considerata sì, una sventura, ma come era credibile possibile che il Nugent avrebbe trovatola così facile la via di Verona?

E anche il capitano Calvi aspettava con ansia; egli era veramente l'eroe che il barbo di quelle montagne — D. Natale Talamini — aveva le cento volte dipinto ai suoi allievi del Ginnasio di Venezia sotto il pseudonimo degli eroi di Plutarco; degno del suo compito, innamorato e altero di esso, egli era destinato ad operar cose grandi...

Il primo scontro fra austriaci e cadoriani accadde il 2 maggio. (Continua)

APPENDICE DEL FRIULI (2)

PROF. RINA LARICE

ALLA PALDE DELL'ANTILAO

Varate Vedute del Risorgimento Nazionale

È lavoro troppo dimenticato i principi che sul mondo era passato l'Ottantava, ed ecco un bel giorno la campana della Gancia dà il segnale; la rivoluzione investe l'Europa, come un uragano di fuoco, e in Italia l'eco riavvaglia dagli anni dei poeti, dal fragore delle catene, dal lamento degli esuli, ripercuote, fra un tripudio immenso, il belluoso grido dei novelli eroi.

Conciliata, ma non senza, schierata da equoli, « la terra dei monti » sorge tremenda ai principi e ai popoli colla storia della sua sciegare in una mano e il ferro nell'altra.

I dominatori, agomenti, aspettano nel Quadrilatero, ultimo loro rifugio e ultimo trocadero saldo baluardo e i cadaveri, trovati liberi, padroni di sé, pensano subito di riacquistare a Venezia che il avrebbe guidati verso la grande Patria. « Riviva S. Marco! riviva l'Italia! » non c'è autogonismo fra i due gridi: essi si fondono in un'unica aspirazione, in un unico sogno.

e saggio intuiscono nel loro conto buon senso che di ciò se ne sarebbe dovuto ragionare poi, a fatti compiuti; e invece questo comprendevano assai bene, ch'era venuto il tempo di cacciare il mascedotto straniero che profanava il paese, di riacquistare la libertà di cui tutto parla intorno a loro, dai torrenti precipitanti sdegnati delle agitate loro rive, alle superbe cime inviolate, dell'aria impregnata di acute essenze selvaggio, agli ampi orizzonti solcati dall'aquila.

« Riviva S. Marco! riviva l'Italia! » ripeteva l'eco di valle in valle, da monte a monte, e questo duplice grido risuonante alle frontiere, fra quella virgine e sublime natura, aveva qualche cosa di solenne, di decisivo.

Ricovero l'atto di dedizione, il Governo provvisorio di Venezia aveva risposto l'11 aprile con un festoso indirizzo, ricordando il nobile passato dal Cadore, il vivo attaccamento alla repubblica per cui era stato scritto nel libro d'oro.

« Voi — diceva — avete potentemente contribuito alla sua difesa e alla sua potenza; voi vi contribuirete ancora, quante volte la patria lo esigerà ».

monia delle aspirazioni e degli intenti, erano ammirabili: così fosse stato in tutta Italia! E il giorno di S. Marco, giorno in cui l'Arciduca benediva le bandiere della guardia civica e l'assemblea teneva un'importante riunione, presentavasi ad essa il capitano inviato dalla repubblica.

Era un giovane alto, biondo, simpatico nel suo aspetto pieno di bontà e di forza: portava un nome che ora è scritto a lettere d'oro nel martirologio nazionale.

Nato a Briana in quel di Padova nel 1817, Pietro Fortunato Calvi era stato addecoato gratuitamente nel collegio militare del genio a Vienna; uccisione col grado di sottotenente, fu mandato di guardia a Venezia, dove i patrioti, che non sapevano, e lo iniziarono ai misteri della patria.

Oh come gli diventò odiosa allora l'assisa ch'era costretto a portare! che terribile lotta s'impegnò nella sua anima lesale e Dio sa con quale stacolo, davanti ai movimenti delle antiche glorie, sognò rivoluzioni e catalismi, il futuro difensore del Cadore! Gli austriaci ebbero un bel trasferirlo lontano da quel paese di tentazione, ebban un bel dargli il grado di capitano sperando di riconquistarlo con le lusinghe dell'ambizione appagata. La rivoluzione invocata divampò, ed ogni scrupolo cessa allora in lui che chiede il congedo, e, sapendo che gli sarebbe rifiutato, diserta. Da Graz egli giunge a Trieste, poi su una fragile barca, via per quel tratto di mar bariaroso, va ad offrire il suo braccio a Venezia che aveva lasciato nel '46 come avvolta in una nube di corrodio e ritrovava trasfigurata, raggiante nel gaudio della libertà riacquistata!

E dalla laguna scolorò pochi giorni dopo fra le alpi che il Governo provvisorio l'aveva mandato a disporre; col fido Legiti Coletti, che fu la mente organizzatrice della difesa, fa un giro di ricognizione nel paese, sapendo quanto la conoscenza dei luoghi sia indispensabile condizione per vincere. E se ne va,

traverso le valli remote gelosamente sorrate dai monti, verso le foreste da cui i torrenti fuggono scrosciando a gioire del sole, fra le dolomiti eternamente nude, fra le foreste eternamente verdi... Va per quasi pittoresco paese che si direbbe immaginato da V. Hugo o dal Byron per innamorare Gessner e S. Rosa ad un tempo.

E' solenne il passaggio: si sente che vi si passò l'onda oscura dei secoli e vi persiste l'incanto di non so quali antiche leggende; hanno occhi di sinfonia belluosa quei giganti orgogliosi invecchiati nell'impotente aspirazione di raggiungere il cielo; hanno suggestivo linguaggio di quiete i lembi d'idillio, che splendono come gemme, fra le onde di quel procelloso mare di pietra; ma un'acuta invincibile nostalgia viene a noi dalle cime, dalle cime immacolate e cui non osa levare lo sguardo chi non ha il cuore puro... La « dama bianca » dal didadema scintillante, che siede lassù, nella maestà di quelle solitudini esecelae, vi attira i suoi ammiratori. Excelsior! excelsior! sospira, ma i più — come sempre anche nella vita — cadono vinti a mezza via, o precipitano forse, quando, trafelati, ardenti, gioiosi, son lì per afferrare la meta. Essi fortunati almeno perchè la bianca dama piange sulla loro sventura le lacrime preziose che si trasformano nelle scintille dell'edeltweta.

Il Calvi era troppo preoccupato per poter indugiarsi ad ammirare le bellezze che gli si paravano davanti, ma guardava pieno di fiducia le vette che il mita sole d'aprile balzava, e le chiesuole votive, rievocanti i fasti guerrieri del 500, gli pareano un felice vaticinio. Erano tutti di odio e di amore i suoi pensieri. Certo i figli dovessero mostrarsi degni degli avi; ad ogni costo bisognava chiudere quella porta alpina al nemico, rintuzzare la sua baldanza, impedire che tornasse a profanare quelle solitudini austere, i focolari di quella popolazione semplice e buona; impedire che da quella via potessero scendere dei rinforzi al Radetzky.

secolo che accese dovunque la face dello spirito di nazionalità.

I prodromi della guerra.

Madrid 21 - L'invito americano Woodford ha ricevuto l'ultimatum e lo ha trasmesso al Governo spagnolo.

Madrid 21 - Il Consiglio dei ministri di guerra occuparsi esclusivamente dei preparativi di guerra. Le decisioni sono tenute segrete.

Washington 21 - La Camera approvò senza scrutinio il bill autorizzato a chiamare dei volontari.

Washington 21 - Annunziata ufficialmente che gli Stati Uniti rinunciarono ad adoperare armi coreane nel caso di guerra contro la Spagna.

Madrid 21 - La Spagna si rifiuta a ricevere l'ultimatum degli Stati Uniti.

New York 21 - Il York Herald afferma essere in corso negoziati fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra per la conclusione d'un trattato d'alleanza.

Madrid 21 - L'ammiraglio Filaloni condusse prima di partire da Cadice le proprie truppe dinnanzi ad un'immagine della Madonna e tenne ivi un colorito discorso patriottico, in cui disse che coloro che sentono paura non devono andare in guerra, ed esortò tutti a seguire coraggiosamente i propri capitani nei pericoli della battaglia.

New York 22 - La squadra dell'Atlantico è partita per stabilire il blocco immediato all'Avana. Le truppe federali cooperando colla squadra appena potranno essere concentrate, cioè probabilmente fra dieci giorni.

Il Duca degli Abruzzi al Polo Nord

Il Figaro pubblica un interessantissimo articolo sul Duca degli Abruzzi e sul suo prossimo viaggio al Polo Nord. Ecco quanto scrive il giornale parigino:

S. A. R. il Duca degli Abruzzi lavora attivamente a compiere i preparativi per il suo viaggio di esplorazione al Polo Nord. Già vi è noto che il giovane nipote di Re Umberto si propone di oltrepassare l'Ottocentocinquantesimo parallelo raggiunto da Nansen, e spera di poter piantare la bandiera tricolore d'Italia proprio al centro del Polo.

Egli si pone, con grande semplicità e senza rumore come concorre il capitano Sverdrupp che, attirato dalla stessa salinità, si appresta a ricondurre e a condurre più avanti nei paraggi artici il glorioso Fram di Nansen.

Il Re d'Italia, da prima esitante, ha finito con l'accordare il suo consenso, ed anzi col prendere il più vivo interesse per questo ardito tentativo, a cui ha promesso il suo reale concorso mediante una somma di 500,000 lire.

L'idea del Duca è del tutto diversa da quella di Nansen e Sverdrupp. Egli non vuol giungere per mare che fino alla terra di Francesco Giuseppe, e fa calcolo di mettersi in cammino con slitta e carovani verso la sua meta.

Egli pensa e dice francamente che se è riuscito nella sua ascensione del S. Elias nell'Alaska - vanamente tentata da altri viaggiatori e specialmente da sette americani qualche giorno prima di lui - si è perché disponeva di una carovana numerosa, fortemente organizzata, composta di uomini avvezzi alle ascezioni alpine e abbondantemente approvvigionata.

Ed è questo stesso sistema che vuol seguire per arrivare al Polo.

Invece di tentare l'avventura a due, come ha fatto Nansen, egli la tenterà con una compagnia di venti alpigiani d'Italia, tra i più provetti, con alcuni esquimesi e con parecchie mute di cani da tiro. Si procederà così a sostegni: un gruppo non procedendo avanti fino a tanto che il gruppo che precede non si sarà bene stabilito in un punto determinato, assicurando le retrovie, così che se per circostanze impreviste, occorresse tornare indietro, i viaggiatori possano trovare un ricovero assicurato fino alla ripresa della marcia in avanti.

Si viene così a metter in pratica gli antipodi al sistema che il generale Baidessera raccomandava, ormai troppo tardi, per la colonia Eritrea.

Come nella sua spedizione dell'Alaska, il Duca sarà il capo non solo nominale ma effettivo di tutto il personale della spedizione.

Finora si congeda soltanto il nome di un solo dei suoi compagni futuri, quello del tenente di vascello Cagni suo aiutante di campo, che lo ha già accompagnato nell'Alaska.

Oltre al mezzo milione del Re suo zio, il Duca degli Abruzzi potrà nell'impresa molto denaro suo, e lo vi dichiarò, egli dice, le mie 150,000 lire

di rendita durante i tre anni che durerà il viaggio e se occorre l'accolerà anche il mio capitale.

Il Duca degli Abruzzi ha soli 25 anni, ma non li dimostra.

A vederlo non si direbbe che egli sia dotato di quella robustezza che è necessaria per una intrapresa di questo genere. Egli è quasi imberbe magro, di una statura non superiore alla media, e certo fisicamente parlando non appare superiore agli uomini del Nord, i Nordenskiöld, i Nansen, i Sverdrupp, dei quali aspira a prendere il record, ma la felice riuscita dell'ascensione al San Elles è sufficiente a dar la misura dei suoi mezzi e delle sue performance se non fisiche certo psicologiche e morali.

Suo fratello il conte di Torio, all'epoca del famoso duello col principe d'Orléans, diceva parlando dei suoi fratelli: « mio fratello maggiore (il Duca d'Aosta) è il Bello, mio fratello minore (il Duca degli Abruzzi) è il Dotto; fra i due io sono un buon diavolo.

Il Dotto, sia! ma un dotto sui generis molto fine di scuola, nipote di un Re, e avventuratosi alla ricerca della scienza per monti e per valli, per mari e per ghiacciai. Non è questo certo il tipo del dotto leggendario col piedi sullo scaldino, la fronte sulle pergamene e la penna incolata alla mano.

Al Querciano si è senza dubbio soddisfatti e fieri di vedere questo giovane rampollo della casa di Savoia così vibrante d'amore per le cose della scienza, così pieno d'ardore e di coraggio; ma tuttavia sinceramente, se per caso egli fosse costretto a rinunciare alla sua rischiosissima impresa, ebbene, lo credo che non si sarebbe troppo dolenti.

Il cannibalismo al Congo

Un uomo vivo, diviso in porzioni.

Un missionario belga, il padre Deeken, pubblica in una rivista religiosa, degli orribili, ma strani particolari sul cannibalismo delle tribù negre del Congo superiore.

Un agente della Società congolese vide in un giorno di mercato uno sventurato che passeggiava e si agitava come una sentinella preadamitica. Egli aveva il corpo tutto tracciato con delle linee che lo dividevano in tanti pezzi. Era un prigioniero di guerra, destinato ad essere venduto come carne da pasto umano, e quei pezzi, costituiti dai segugi, non erano altro che tante porzioni o lotti da vendere all'incanto. Il suo andirivieni era destinato ad attirare l'attenzione degli acquirenti.

L'asta incominciò. Quando tutti i lotti di quel povero corpo furono venduti, uccisero lo sventurato come un capretto, e in pochi momenti le lame dei coltelli, seguendo i segni, lo divisero in pezzi.

Mons. Angouard, intorno al cannibalismo del Congo, racconta anch'egli degli episodi spaventevoli.

Un giorno i cannibali stavano per vendere un prigioniero di guerra, per tagliarlo nel modo che abbiamo detto, ma, mentre tutti i pezzi segnati erano stati venduti, nessuno si presentava per comprare il capo. Siccome i compratori delle gambe avevano fretta, essi incominciarono a tagliare e a portarsi via la loro parte.

Il giudice De Legher assisté un giorno al massacro, egualmente ripugnante, di un vecchio funzionario congolese. Egli conosceva questo povero diavolo da lunga data e avrebbe voluto salvarlo; ma il suo protetto vi si rifiutò. Egli trovava che il « periodo d'ingrassamento » al quale era stato sottoposto per meglio saziare gli stomaci dei cannibali aveva un'attrattiva particolare.

Ma ti uccideranno fra poco, disse, ringraziato - gli disse il giudice De Legher.

Oh! - rispose il vecchio funzionario, condannato a diventare carne da pasto - per me fa lo stesso. D'altra parte io non sono ancora morto, né mangiato, e forse sfuggirò alla mia sorte, mentre non troverai certamente mai un albergo così comodo come questo, nel quale mi ingrasso!

Felice colui il quale in circostanze così critiche guarda l'avvenire con tanta serenità!



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Spreti Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Il Re e un sacerdote. Saranno da Pordenone:

« Don Pietro Nonis di Cordovado (Udine) nel dì genotaleo di S. M. faceva omaggio all'augusto nostro Sovrano di un trattato da lui scritto: intorno ai doveri dei sudditi italiani verso il Re. Sua Maestà, sensibile a questo nobile e delicato sentimento, accettò di buon grado il presente, incaricando il sindaco di Cordovado d'asternere all'autore i reali ringraziamenti.

Questo distinto sacerdote è quello stesso che l'anno decorato si meritava una lettera reale per aver presentato alla S. M. un lavoro letterario da lui composto pel giorno anniversario della caduta dei gloriosi nostri soldati ad Abba Carisma.

A quelli che si distinsero nell'incendio di Pontebba. Il Ministero delle Poste e Telegrafi concessa gratificazioni al capo ufficio Gerini ed agli impiegati Germano, Tittini e Gismon, che si distinsero nel salvataggio dei valori e della corrispondenza nell'incendio avvenuto alla stazione di Pontebba. Il Gerini fu esaltato nominato cavaliere.

Un incendio che avrebbe potuto prendere considerevoli proporzioni ed arrecare gravi danni, venne avvertito nel suo nascere a Priola (Carnia), da una donna che stava per coricarsi la sera del 19 corr.

Alle sue grida accorsero quei terrazzani, che spensero il fuoco prima che potesse propagarsi ai vicini casolari, lasciando solo un po' di spavento e il dubbio sull'origine di tale incendio.

Barbiere e cane. Giuseppe Chiarubin, di 34 anni, da Palmasova, barbiere, venne condannato dal Tribunale di Trieste per aver lasciato vagare un cane privo di moscerola, a 20 fiorini di multa.

Pessimo figlio. Venna denunciato all'autorità giudiziaria certo Zinner Giov. Batt. di Esmonzo, per avere percosso la propria madre Chiaruttini, aggravandole lesioni guaribili in otto giorni.

Ringraziamento. La famiglia del nobile Oscar Brunetta, profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto esternate dall'intera popolazione di Prata e da molti amici di fuori in sì luttuosa circostanza, ringrazia tutti coloro che convalidarono a lenire il suo dolore e a rendere più solenne l'ultimo tributo d'affetto al povero Oscar.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta pel giorno 29 corr. alle ore 1 e mezza pom. In tale seduta si farà l'estrazione a sorte dei consiglieri da surrogarsi nelle prossime elezioni.

Una visita del Prefetto al comm. Volpe. Il r. Prefetto, avendo ricevuto dal Municipio di Udine comunicazione ufficiale della munificentissima donazione fatta al Comune dal benemerito comm. Marco Volpe per assicurare l'esistenza del grandioso Asilo infantile che porta il suo nome, nell'atto che di sì splendida beneficenza informava S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri, ha creduto suo dovere, come rappresentante del Governo, di fare al generoso benefattore i più vivi ringraziamenti per l'atto insigne da lui compiuto.

Nel pomeriggio quindi di ieri il r. Prefetto, accompagnato dal r. Provveditore agli studi e dal r. Ispettore scolastico di Udine, si recò appositamente in Chiavris alla casa del comm. Volpe, dal quale fu accolto con equisita cortesia, e dopo avergli espresso i sensi di profonda compiacenza, fu condotto dall'egregio uomo a visitare l'opificio nel quale sono occupate tante operai.

Il r. Prefetto ammirò la disposizione dei locali e gli ingegnosi meccanismi costruiti secondo gli ultimi progressi della meccanica, e si congratulò col bravo industriale della bella tenuta dello stabilimento, facendo voti che vi fossero in Italia molti di siffatti uomini, che per virtù propria sappiano innalzarsi e contribuire alla ricchezza nazionale, e fare un uso sì filantropico della ricchezza propria.

L'arcivescovo alle carceri. Questa mattina l'arcivescovo di Udine, monsignore Zamburini, accompagnato da alcuni preti, si è recato alle carceri del Tribunale, dove ha celebrato messa

ed amministrato la comunione pasquale ai detenuti.

Partendo, monsignore lasciava 50 lire per essere distribuite fra i detenuti stessi.

Povero lombo ignoto. Il Secolo XIX in un articolo sulle elezioni politiche dalla scorsa domenica, scrive:

« Nei due collegi di Gemona e di Castellana, si sono valorosamente battuti Caratti contro Colotti e Grassi contro Demita. Sono riesciti eletti... »

« Ma, che cosa importa? « Che cosa significa, di grazia, che Colotti abbia avuto più voti di Caratti, o viceversa? Essi rappresentano l'ignoto, e al passo proprio a indifferente che abbia trionfato... Colotti o Caratti. »

Spirito a parte, si capisce che a Gemona non è giunta la notizia che nel collegio di Gemona c'era una sola candidatura, quella del Colotti, il quale ebbe tutti i voti, meno i soliti nulli e dispersi (39) e meno 76 voti dati nella sezione di Tricesimo all'avv. Capellani, che, come il Caratti, non era stato in alcun modo presentato quale competitore.

Che si ignori la posizione geografica del Friuli, dico per esempio a colui che crede Udine sulle sponde del Piave o dell'Isone, e Belluno su quella del Tagliamento, come s'è visto persino in certi testi che vanno per le scuole, pazienza; che da italiani si pronuncino Friuli coll'accento sulla prima i, transeal: a queste cose siamo abituati; ma ci s'è lecito esigere che in uno dei giornali più ben fatti e più giustamente reputati d'Italia, diretto da quel Garofalo che è maestro nella stampa italiana non solamente per l'atticismo dello spirito, almeno gli avvenimenti del giorno, che di riguardano, non sieno narrati così, alla rovescia.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea generale di seconda convocazione domenica 24 aprile corr. alle ore 8 e mezza ant. nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto sociale dell'anno 1897. 2. Nomina della Commissione di scrutinio della lista elettorale per l'elezione di dieci consiglieri. 3. Iscrizione di nomi di soci defunti sull'Albo dei benefattori della Società. 4. Comunicazioni della Direzione.

Congresso contro l'accattonaggio. L'Opera Pia di Livorno «Pace quotidiana» ha deliberato di indire per prossimo agosto in quella città un Congresso nazionale tra le istituzioni che hanno per scopo di combattere l'accattonaggio.

Siccome anche il nostro Comitato per l'infamia abbandonata ha tra i suoi scopi quello di togliere l'accattonaggio, così crediamo che esso non mancherà di rappresentare Udine all'impacciato Congresso, che fin d'ora auguriamo sia apportatore di pratici risultati.

Questione... di cifre. La Gazzetta di Treviso trova che il Friuli ha avuto torto dicendo l'altro giorno, per incidente in una cronaca, che « la Stazione di Udine è più importante assai di quella di Treviso ».

« La stazione di Treviso - nota poi la Gazzetta - ha cinque linee, tutte importanti, e i soli rapporti con Venezia la mettono in condizioni eccezionali per quanto riguarda il movimento passeggeri, tant'è vero che fra Treviso e Venezia, oltre ai treni ordinarj, ve ne sono alcuni locali, dei quali fu riconosciuto il bisogno ».

La questione non ha che un'importanza relativa - come osserva benissimo l'egregia consorella - ma, le cifre sono cifre, e questa dicono che la Stazione di Udine, alla quale fanno egualmente capo cinque linee, occupa il ottavo posto fra quelle della Società delle ferrovie meridionali - mentre la Stazione di Treviso occupa il ventesimotercio - ed ha dato nel 1896 un introito netto di lire 1.636.311,86, in confronto di lire 746.454,74 date dalla Stazione di Treviso.

Le sette Stazioni più importanti di Udine sono nell'ordine seguente: Milano, Venezia, Roma, Bologna, Firenze, Padova, Napoli. Dopo Udine, le Stazioni che hanno un introito superiore alle 100,000 lire, sono in numero di 130.

Questi dati ci sono forniti dalle pubblicazioni ufficiali della Società delle ferrovie meridionali.

Fiera di San Giorgio. I lavori campestri e la minaccia di pioggia hanno determinato una limitata concorrenza d'animali sul mercato. Le domande erano principalmente rivolte per le bestie da lavoro. Prezzi quasi fermi come nell'antecedente fiera del 17 e 18 marzo.

Come di solito la maggior parte dei vitelli furono acquistati da negozianti tozzani. Si contarono 363 buoi, 430 vacche,

180 vitelli sopra l'anno e 312 sotto l'anno.

Acquaron venduti circa 65 paia di buoi, 180 vacche, 60 vitelli sopra l'anno e 190 sotto l'anno.

Vi erano 110 cavalli e 20 asini e furono venduti 15 cavalli e 4 asini.

Corso preparatorio per i fuochisti e macchinisti. La Camera di commercio di Udine, visto il regolamento sulla caldaie a vapore, il quale dichiara che nessuna caldaia può essere posta o mantenuta in azione senza la continua sorveglianza di persona provvista di un diploma « certidadi » di capacità, ha deliberato di istituire un corso gratuito di 15 lezioni teorico-pratiche per fuochisti e macchinisti, allo scopo di renderli capaci di ottenere il prescritto diploma negli esami che saranno indetti dalla R. Prefettura.

Dossente sarà il prof. ing. cav. Giovanni Falegnani.

Le lezioni cominceranno il giorno 1 maggio venturo alle ore 3 pom. presso il R. Istituto tecnico di Udine.

Il banchetto ai Veterani. Hanno già aderito al banchetto dei Veterani 1848-49, che avrà luogo domenica alle 4 pom. nella sala Coccolini, il Sindaco, la Giunta municipale, altri Autorità, Veterani e Reduci, nonché altri cittadini non Reduci.

Coloro che intendessero di prendervi parte, possono farne dichiarazione con firma nella lista apposta presso i negozi Bardusco la Mercatovecchia, Caffè Nuovo, Ellero piazza Vittorio Emanuele, Gambiacci e Barzi in via Cavour, presso la farmacia Manganozzi, nonché presso i parrucchieri Patrozi e Lang.

Movimento d'impiegati. L'ultimo Bollettino del Ministero dell'Interno contiene le seguenti disposizioni: L'inviali, signori di P. S. è destinato a Udine; Leonard, delegato di P. S. a Bassano è trasferito a Pontebba e Lazzatti da Pontebba a Vicenza.

Cronaca triste. Questa mattina hanno luogo a Valdobbiadene solenni funerali al povero fuochista Madriotto, a spese dell'Amministrazione ferroviaria. Ieri sera partirono da Udine e dal deposito di Venezia venti colleghi, tra fuochisti, macchinisti e operai, per prendere parte ai funerali. Da Udine partì pure una splendida corona, che sarà deposta sulla bara del compianto ferroviere.

Per il 15 e mezza giugno la venturata moglie di ritorno dal luogo della disgrazia. Ad attendere alla Stazione erano i figli, e vi fu una scena straziante quando i poveri orfanelli appresero che non avrebbero più veduto il loro padre.

Concorso ad ingegnere e ad applicato. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

« A tutto il giorno 14 maggio 1898 è aperto il concorso ai posti seguenti presso la sezione tecnica di questo ufficio municipale:

- a) di ingegnere municipale, aggiunto con lo stipendio annuo di lire 2400 e con l'assegno annuo di lire 400 per indennità di spesa di trasporto contro il territorio comunale; b) di applicato ai fabbricati con lo stipendio annuo di lire 1800 e con l'assegno annuo di lire 200 per indennità di spesa di trasporto come sopra.

Detti stipendi saranno aumentati tre volte di un decimo ad ogni anno di servizio compiuto. Dopo la prima conferma quinquennale, e cioè sotto le condizioni e norme deliberate dal Consiglio comunale nella seduta 18 e 23 dicembre 1897.

Gli aspiranti dovranno inoltrare alla loro in originale ed in copia autografa i documenti che qui si vanno ad indicare:

- a) per entrambi i posti: 1. Certificato di nascita. 2. Certificato di vaccinazione o di aver superato il vaiuolo. 3. Certificato medico di costituzione sana e robusta e di immunità da difetti fisici in data posteriore a quella di questo avviso. 4. Certificato di cittadinanza italiana. 5. Certificato penale del Tribunale civile e penale e della Pretura posteriore a quella di questo avviso.

b) per il posto di ingegnere aggiunto: 1. Diploma d'ingegnere civile.

c) per il posto di applicato: 1. Diploma di perito geometra rilasciato da un Istituto tecnico del regno. Non sarà tenuto conto dell'aspetto di chi avesse oltrepassato l'anno 25 di età, eccezione fatta per chi si trovasse in «attualità di servizio presso questo Municipio in qualità d'impiegato. La somma è di competenza del Consiglio comunale e si intenderà fatta ai termini e con gli obblighi e diritti stabiliti dal regolamento disciplinare interno per gli impiegati e per l'ufficio municipale 29 dicembre 1889 e successive

aggiunte e modificazioni, del pari che dalla pianta organica approvata dal Consiglio stesso nelle sedute 17 e 23 dicembre 1897.

Formano parte delle attribuzioni ordinarie l'ingegnere aggiunto anche quello di ispettore del corpo dei vigili pompieri e dei servizi e materiali per l'estinzione degli incendi.

Gli eletti dovranno esaminate il servizio entro giorni quindici decorribili dalla data del decreto con il quale sarà loro partecipata la nomina.

Restituire i denari altrui... Certa Pier Luigia, maritata Tinotti, di anni 27, da Paugnaco (Martignacco), trovandosi verso le 11 di ieri nel negozio Cantarutti, in piazza S. Giacomo, nel riporre in tasca il portamonete, questo le cadde e fu raccolto da una donna indifferente per Zomero Elisabetta di anni 28 da Basaldella.

Teatro Minerva. Questo Rigolotto resterà davvero memorabile nelle cronache degli spettacoli cittadini. Anche per sera il teatro era ribombante di un pubblico scintillante, e durante tutta la rappresentazione fu un continuo ripetersi di applausi e più entusiasti.

La onorata registra cinque chiamate durante e dopo il primo atto, sette nel secondo ed altre alla fine. Alla ribalta compare applaudito anche il maestro concertatore sig. Vincenzo Pintorno.

È un fatto ormai fuori discussione che il Ferro è un potente ricostituente quando si possa dare allo stato organico naturale.

Nel Ferreristio Fanara il ferro si trova appunto in tale stato, ed in abbondanza tale che è ormai assodato dalla pratica giornaliera, come la cura del Ferreristio Fanara sia miracolosa per le costituzioni deboli e delicate.

Grande Lotteria di Torino. Dieci milioni di lire di premi tutti in contanti esenti da ogni tassa.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 81, del 9 aprile 1898 contiene:

Il Municipio di Pradolomani ha aperto il concorso a tutto 80 aprile corr., al posto di lavatrice comunale.

Il dott. Carlo Mylani fa noto che intende porre il divieto di caccia e passaggio nei fondi di sua proprietà situati in mappa di S. Daniele e Cossano.

La Banca di Udine estrice dei comuni del secondo mandamento di Udine fa noto che alle ore 10 ant. del 2 maggio 1898 nel locale della Prefettura del secondo mandamento di Udine si procederà alla vendita e pubblico incanto degli immobili appartenenti a dette abitazioni di imposte verso le stesse casiere che la procederà alla vendita.

Il dott. Mario Buschia fa Gustavo venne nominato notaio con residenza nel comune di Gemona.

Il Comune di Tarcento avvisa che nel giorno 2 di maggio p. v. alle ore dieci ant. nell'ufficio municipale avrà luogo un primo esperimento d'asta per l'appalto costruzione di un tronco di strada presso Volpina a rettilinea di quella fra Tarcento e Molina.

Il N. 82 del 13 aprile 1898 contiene: La Banca di Udine estrice dei Comuni di Udine fa noto che alle ore 10 ant. del 5 maggio 1898 nel locale della Prefettura del primo mandamento di Udine si procederà alla vendita e pubblico incanto degli immobili appartenenti a dette abitazioni di imposte verso lo stesso casiere che fa procederà alla vendita.

Nuovo studio di Notaio. Il sottoscritto pregiamo avvisare che, essendo stato nominato notaio ad Udine, apertosi studio in codesta Città nei locali terreni della casa di sua abitazione, via Rialto n. 5.

Collegio Convitto Palerino. Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Teatrali e Giuniorali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Biciclette da vendere. Sono in vendita due eleganti biciclette inglesi, modello 1898 R volgersi in via Venezia, n. 34.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Alti m. 116.10, Brutto dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Aerea cad. mm., Direzione, Velocità km., Term. estogr., Term. minima, Term. massima, Term. minima all'aperto.

Parlamento Nazionale. CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 21. Presidenza Biancheri.

Si ha un terzo incidente Ventura, sulla sua elezione contestata. La Camera ha approvato l'annullamento quasi all'unanimità.

Carcano, circa la convenienza di uno sgravio dell'imposta sui fabbricati, fa rilevare come l'aliquota di questa sia meno grave di quella, ad esempio, dell'imposta sui terreni, senza contare che nel caso dei fabbricati la ripartizione dell'imposta avviene più facilmente, avendo il proprietario modo di rivalersi di un sgravio che fosse concesso.

Par ricorrendo ai principi di giustizia ai quali è ispirato il disegno di legge, vorrebbe che non si prendessero di vista le ragioni della finanza, non essendo il nostro pareggio così sicuro da poter resistere ai colpi continui che colle nostre leggi gli portiamo (bene).

Zappa dichiara che voterà contro il disegno di legge, quando pure il suo voto dovesse essere di opposizione al Governo, visto che il Governo ha sostanzialmente mutato il suo programma finanziario che ammetteva l'intangibilità del pareggio e lo sgravio dei tributi a favore delle classi più bisognose.

Deplora però che il ministro del tesoro abbia ceduto a una specie di ammutolimento (bene) a favore dei proprietari di case, distruggendo così vantaggi reati al bilancio dalla inesorabilità dell'on. Sonnino (bene, bravo). Esorta il ministro del tesoro a dar prova di maggiore fermezza, e tutto il Governo ad essere più realista nel conservare l'integrità del suo programma, piuttosto che cedere sempre e trascurare un'esistenza che non può essere utile né al Governo medesimo né al paese (vive approvazioni).

Sonnino, visto che non sono presenti né il presidente del Consiglio né il ministro del tesoro, rinuncia a parlare (bene, bravo).

Trippi, a cui si associa Sonnino, propone che si verifichi se la Camera è in numero per deliberare (vive commenti, agitazione).

Dopo vivaci incidenti, la Camera approva la proposta del presidente del Consiglio - che intanto è sopraggiunto - di sospendere la discussione, salvo a deliberare domani quando si debba riprendere.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 21. Presidenza Cremona vice pres. Si continua la discussione del progetto sul credito comunale.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Presidenzi. Roma 22 - Ritenendo inevitabile lo scoppio delle ostilità fra la Spagna e gli Stati Uniti, il ministro della marina ordinò l'armamento di dieci navi grosse e di sei torpediniere.

L'emigrazione. Roma 22 - Finora nessuna circolare è stata diramata dal Governo italiano per vietare l'emigrazione negli Stati Uniti. Anzi non pare affatto che l'emigrazione debba essere vietata; tutto al più potrà essere

circoscritta da maggiori garanzie.

in Sardegna. Roma 22 - Rinforzi di truppe si mandano in Sardegna, essendo stati richiesti da quei prefetti per ragioni di pubblica sicurezza.

Tali rinforzi però resteranno molto probabilmente permanenti, anche per ragioni militari.

Corriere commerciale

Sede. Milano, 21 aprile.

Sotto l'impressione dell'imminente dichiarazione di guerra fra la Spagna e l'America del Nord, i nostri commercianti in sede si sono messi prudentemente nell'aspettativa, e se col vero ed evidente buon mercato qualche articolo verrebbe ancora da loro comprato, trovano all'opposto lato i detentori che con tale sacrificio si rifiutano alla vendita.

Il mercato odierno produsse dunque quasi nessuna transazione, lasciando le cose nello stato preciso in cui si trovavano: i compratori non operando perché per loro i corsi sono troppo alti ed i detentori per motivo che, per realizzare, dovrebbero accettare ricavi troppo meschini.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 21 aprile 1898.

Table with 2 columns: Item, Price. Includes Frumento nuovo, Granoturco vesco, Datturone, Legumi, Cinghiale, Castagne, Fagioli di pianura, Fagioli alpiani.

Foraggi. 3) dell'alta (l. qual. al quint. da lire 5.40 a 5.50), 2) della bassa (l. qual. al quint. da lire 4.50 a 4.65), Paglia da lettiera (l. qual. al quint. da lire 3.00 a 3.20), Medica (l. qual. al quint. da lire 4.50 a 4.65).

Combustibili. Legna tagliata al quint. da lire 1.80 a 2.00, in stanga (l. qual. al quint. da lire 1.80 a 1.90), Carbone di legna (l. qual. al quint. da lire 6.00 a 6.25).

Pollame. Capponi al chilogr. da lire 1.15 a 1.25, Galline (l. qual. al quint. da lire 1.00 a 1.15), Polli d'India maschi (l. qual. al quint. da lire 1.05 a 1.10), femmine (l. qual. al quint. da lire 1.15 a 1.20), Pulli (l. qual. al quint. da lire 1.15 a 1.25), Anitre (l. qual. al quint. da lire 1.00 a 1.05), Oche (l. qual. al quint. da lire 0.90 a 1.00), a peso morto (l. qual. al quint. da lire 0.00 a 0.00).

Burro, formaggio e uova. Burro al chilogr. da lire 1.80 a 1.90, Fori di form. al quintale (l. qual. da lire 11.00 a 12.00), Uova alla dozzina (l. qual. da lire 0.60 a 0.68), Formelle di pecora al cento (l. qual. da lire 1.80 a 2.00).

Frutta. Femi al quintale da lire 80.00 a 45.00.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.60 a 0.68, Burro al chilogr. da L. 1.80 a 2.00, Patate al quintale da L. 11.00 a 12.00.

Grani. Granoturco all'EttoL. da L. 10.00 a 11.85, Frumento da L. 30.00 a 30.50, Segala da L. 16.75 a 18.00, Borgorosso da L. 20.00 a 20.50, Cinghiale da L. 20.00 a 20.50, Avara da L. 11.92 a 14.90, Fagioli di pianura da L. 16.72 a 18.88, Fagioli alpiani da L. 16.72 a 18.88.

Foraggi. (fuori d'asta) 3) dell'alta (l. qual. al quint. da L. 5.60 a 6.10), 2) della bassa (l. qual. al quint. da L. 4.80 a 5.40), Paglia da lettiera (l. qual. al quint. da L. 3.00 a 4.40), Medica (l. qual. al quint. da L. 4.00 a 4.25), Paglia da lettiera (l. qual. al quint. da L. 3.00 a 4.85).

Combustibili. Legna tagliata al quint. da L. 2.00 a 2.15, in stanga (l. qual. al quint. da L. 1.70 a 1.85), Carbone forte (l. qual. al quint. da L. 6.00 a 7.60).

Carne. Vitello quarti davanti al Kg. da L. 1.80 a 1.40, di dietro (l. qual. al Kg. da L. 1.40 a 1.80), Manzo l. qual. (l. qual. al Kg. da L. 1.00 a 1.70), II. (l. qual. al Kg. da L. 1.00 a 1.80), Vacca (l. qual. al Kg. da L. 1.00 a 1.80), Pecora (l. qual. al Kg. da L. 0.80 a 1.20), Arista (l. qual. al Kg. da L. 1.00 a 1.80), Cacciato (l. qual. al Kg. da L. 1.00 a 1.40), Agnello (l. qual. al Kg. da L. 0.80 a 1.30), Capretto (l. qual. al Kg. da L. 0.00 a 0.00), Majala (l. qual. al Kg. da L. 1.20 a 1.50).

Mercato dei lanuti e sminti. V'erano approssimativamente: 80 pecore, 60 capretti, 70 agnelli, 160 aristi, 0 capretti. Andarono venduti circa: 85 pecore da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 25 agnelli da macello da lire 0.95 a 1.00 al kg. a p. m., 30 d'allevamento a prezzi di merito; 45 capretti da macello da lire 1.15 a 1.30 al kg. a p. m.; 200 aristi da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 60 d'allevamento a prezzi di merito; 0 capretti da macello da lire 0.00 a 0.00 al kg. a p. m., 500 agnelli d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO. Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour. DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE per involti ed imballaggio e per allevamento bachi. PREZZI DI FABBRICA.

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3). Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %, a Conto Corrente 3 1/2 %, a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %, Sul depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Boletino della Borsa. UDINE 22 aprile 1898. Rendita: Ital. 5 % contanti 98.25, 98.00, 99.1/2, 99.1/2. Obbligazioni Aera Ester. 5 %, 99.1/2, 99.1/2. Ferrovie meridionali ex 330.00, 320.00, 312.00, 312.00, 498.00, 498.00, 610.00, 610.00, 448.00, 448.00, 495.00, 495.00, 612.00, 612.00, 102.00, 102.00. Banca d'Italia ex coupon 792.00, 792.00, 130.00, 130.00, 185.00, 185.00, 85.00, 85.00, 1850.00, 1850.00, 245.00, 245.00, 70.00, 70.00, 718.00, 718.00, 618.00, 618.00. Cambi e valute: Francia 108.00, 108.1/2, Germania 133.00, 133.1/2, Londra 27.89, 27.48, Austria 235.1/2, 235.1/2, Cerene 111.00, 112.00, Napoli 21.87, 21.88. Ufficiali disposti: Chiavara Parigi ex coupon 91.00, 60.72.

LA LOTTERIA DI TORINO È L'UNICA autorizzata dal R. Governo esente da ogni tassa È LA SOLA che presenta molte probabilità di vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto. DUE MILIONI di lire di Premi tutti in contanti esenti da ogni tassa. Pubblichiamo domani il Programma dettagliato.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 108.27. La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali. ANTONIO ANGELI garante responsabile.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Gratte a richieste importanti monografie illustrative PAGLIARI & C. FIRENZE.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La enature». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Valtale, casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE il non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverta la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Loletta, tutto seme delle campagne friulane. Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza. Regina Quaresima Udine - Via dei Tostoli, 17.

Tintura Egiziana Istantanea per tingere i capelli e la barba in castano o in nero. Questa tintura preparata dalla premiata profomiera Antonia Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene se si tratti di una tintura; l'unica che pure aggrava la pelle possa permettere che le macchine spariscono con una semplice lavatura. - La migliore di quante si siano mai avventate in Italia; la più perfetta e che certo darà sempre il suo di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrate d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uno di questi tinture è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonata la loro tintura, la maggior parte preparata a base di nitrate. Scatola grande L. 4. - Piccola L. 2.50. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Table with 4 columns: DA UDINE, DA TRIESTE, DA VENEZIA, DA GORIZIA. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A GORIZIA, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA GORIZIA A PORTOGROVETO, DA PORTOGROVETO A GORIZIA, DA PORTOGROVETO A TRIESTE, DA TRIESTE A PORTOGROVETO. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

Table with 4 columns: DA TRIESTE A GORIZIA, DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE. Lists prices for various items.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA. Nuovo Invenzione brevettata dalla Ditta Schille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette.

LO SCIROPPO PAGLIANO. Rinfrescante e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO.

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non si oppone alla vendita. Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivache pubblicità...

Le migliori tinture del mondo.



ricomoltezza, utilità, durata anni come le più efficaci e assolutamente sicure sono le seguenti: Rigeneratore universale. Questo preparato senza coloranti...

ACQUA CELESTE AFRICANA. La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza darsi né prima né dopo l'applicazione.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA. Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggiori parti di simili tinture...

CERONE AMERICANO. Tintura in Cosmetico. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di glicerina, olio di oliva e cera di carnauba...

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

ERNIOSI volete andar in bicicletta? Usate il CINTO «FIR di Sobbio» del M. Ch. Cav. Uff. A. FERRARI. Senza molle, senza legacci, esercita pressione elastica, facile, perfetta, lasciando completa libertà del movimento.

TORD-TRIFE. Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infalibile distruttore dei Topi, Sorei, Tarpe senza alcun pericolo per gli animali domestici.

La Polvbre Rosa a base di china per imbianchire i denti senza danneggiare lo smalto dello Spilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna.

LA VERBA ANTILANIZIE A. LONGEGA. Una scatoletta cont. 50.

ANTILANIZIE A. LONGEGA. Una scatoletta cont. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

CHININA - RIZZI. Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incontestabili.

LA RICCIOLINA. vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio.

Signore!!! I capelli di un colore biondo dorato sono ispirabili perché questo, ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa ACQUA D'ORO.

VERA ACQUA DI GIUGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giuglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole.